

AGENZIA DELL'ENTRATE LA TUTELA DELL'IRRESPONSABILE

La legge, i CCNL ed ogni norma o regolamento che contempa diritti in capo ai lavoratori sono puntualmente disconosciuti dall'Agazia delle Entrate. L'ultimo esempio, in ordine cronologico, si riscontra nella comunicazione alle OO.SS., con la quale unilateralmente l'Agazia ha dichiarato pregiudizievoli per la funzionalità dei servizi tre forme di lavoro a tempo parziale ("part time").

Questo atteggiamento non cessa di vessare i dipendenti neppure quando questi esausti del clima che si respira negli uffici finanziari, scelgano di "farsi distaccare" presso altra Amministrazione, anche a costo di rimetterci economicamente...**LA VITA VALE PIÙ DEL VIL DENARO!**

Il recente bando di interpello per il conferimento degli incarichi di responsabilità, ai sensi dell'art. 18 del C.C.N.I., esclude dalla partecipazione i dipendenti comandati presso altre Amministrazioni.

Questa sigla sindacale biasima la trascuratezza dimostrata dall'Amministrazione nel dar seguito al dettato dei commi 8 e 9 dell'art. 60 C.C.N.L., ove esplicitamente si afferma che "il dipendente in assegnazione temporanea può partecipare alle procedure selettive predisposte dall'Agazia di appartenenza" e "l'assegnazione temporanea [...] non pregiudica la posizione del dipendente agli effetti della maturazione dell'anzianità lavorativa, dei trattamenti di fine lavoro e di pensione e dello sviluppo professionale".

In pratica, dalla lettura dei due commi emerge che non devono essere in alcun modo precluse le opportunità di carriera e di crescita professionale del dipendente...ma l'Agazia preferisce perdere la professionalità, anziché acquisirla e tanto meno manifesta l'interesse al mantenimento di un "legame" fidelizzante con i propri dipendenti, che momentaneamente prestano servizio presso altre strutture dello Stato!

L'affidamento di un incarico comporta l'assunzione di responsabilità da parte del dipendente, ma siccome, secondo l'Agazia delle Entrate, i dipendenti comandati sono degli IRRESPONSABILI; come meglio tutelarli se non escludendoli a priori? L'Agazia è come una grande mamma vuole il bene dei suoi figlioletti/dipendenti e sa, a priori, quale dei suoi pulcini è più capace e quale necessita di protezione.

Ma siccome noi, non crediamo alle fiabe, **confidando in un seppur tardivo ravvedimento dell'Amministrazione**, sul punto in questione, invitiamo i colleghi a diffidare delle frequenti parole, spese dai Vertici, per far credere che l'Agazia sia una grande famiglia fondata sul "*volemose bene*"...basta che ti assenti un attimo e la pseudo-chioccia è pronta a fagocitarti senza remore e senza risentimenti.

MEDITATE GENTE!